

Divieto di introduzione di specie estranee alla Bolla di San Martino

Gentili Signore, Egregi Signori,

il Municipio, a seguito della richiesta di poter immettere nella palude di San Martino alcuni girini nati negli stagni privati, ritiene importante ricordare che **la Bolla di San Martino è una riserva naturale protetta**: un luogo pregiato e unico, dal grande valore ecologico, che fa parte dell'Inventario federale dei siti di riproduzione di anfibi di importanza nazionale, ospita specie molto rare come il *Tritone punteggiato meridionale*, ed è soggetta al Piano regolatore cantonale di protezione della Bolla di San Martino sin dal 1995 (PRC). **Tale piano ha la stessa funzione di un Decreto di protezione. Esso vieta l'introduzione di specie vegetali e animali estranee, oltre a stabilire che eventuali autorizzazioni vanno richieste al Dipartimento del Territorio.**

In generale, l'immissione di specie estranee ad un contesto biologico è un'operazione molto delicata, da valutare con estrema attenzione. L'introduzione artificiale non studiata e incontrollata, anche se motivata da sentimenti meritevoli (salvare delle vite, conservare delle specie), ha spesso delle conseguenze deleterie che creano più danni che benefici, alterando per sempre il fragile equilibrio biologico esistente.

Il Municipio, con la vigilanza del Museo cantonale di Storia naturale, è impegnato nelle opere di mantenimento e salvaguardia della Bolla, affidate ad esperti, con un importante sforzo finanziario. Ha inoltre l'incarico dall'Autorità cantonale di far rispettare le misure di protezione, e si vedrà costretto a perseguire eventuali azioni vietate.

Certi della comprensione, invitiamo gli interessati ad approfondire il tema consultando i documenti sul nostro sito Internet (Territorio > Piano regolatore).

Il Municipio

Vezia, giugno 2023

